

Codice A1817B

D.D. 20 gennaio 2026, n. 55

R.D. 523/1904. Autorizzazione idraulica n. 5/2026 per lavori di "Sistemazioni e manutenzioni idrogeologiche ed idraulico forestali lungo il sistema viario minore e la rete idrica" nei Comuni di Bee, Cannero Riviera, Cannobio, Ghiffa, Gurro, Oggebbio e Trarego Viggiona (VB). Richiedente: Unione Montana Lago Maggiore.



ATTO DD 55/A1817B/2026

DEL 20/01/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

A1817B - Tecnico regionale - Novara e Verbania

OGGETTO: R.D. 523/1904. Autorizzazione idraulica n. 5/2026 per lavori di "Sistemazioni e manutenzioni idrogeologiche ed idraulico forestali lungo il sistema viario minore e la rete idrica" nei Comuni di Bee, Cannero Riviera, Cannobio, Ghiffa, Gurro, Oggebbio e Trarego Viggiona (VB). Richiedente: Unione Montana Lago Maggiore

Con nota prot.42292/A1817B del 24/09/25 l'Unione Montana Lago Maggiore ha presentato istanza per il rilascio dell'autorizzazione idraulica ai sensi del RD 523/1904 per lavori di "Sistemazioni e manutenzioni idrogeologiche ed idraulico forestali lungo il sistema viario minore e la rete idrica" nei Comuni di Bee, Cannero Riviera, Cannobio, Ghiffa, Gurro, Oggebbio e Trarego Viggiona (VB). All'istanza sono allegati i files degli elaborati progettuali redatti dalla Dott.ssa Forestale Simonetta Mella e dell'Ing. Romina Marani, in base ai quali è prevista la realizzazione dei seguenti interventi:

- Comune di Cannobio: ricostruzione di mantellata di difesa in sponda sinistra del torrente Cannobino;
- Comune di Ghiffa: asportazione/ricollocazione del materiale trattenuto da una briglia selettiva presente sul rio Ballona in loc. Carpiano;
- Comune di Gurro: ripristino idraulico di un tratto dell'affluente del Rio Porta nella località di La Piazza;
- Comuni di Oggebbio: taglio manutentivo della vegetazione lungo le sponde e nell'alveo del Rio Travallino e realizzazione di opere di trattenimento del trasporto solido;
- Comune di Bee: taglio manutentivo della vegetazione lungo le sponde e nell'alveo del Rio senza nome;
- Comune di Valle Cannobina: rifacimento di un tratto tombinato su rio senza nome, con dissipatore di energia allo sbocco a valle.

Con nota ns prot.47158 del 23/10/2025 sono state richieste modifiche e integrazioni, in relazione all'intervento localizzato sul torrente Cannobino nel Comune di Cannobio.

Con pec ns prot. 56443 del 18/12/2025 l'Unione Montana Lago Maggiore ha comunicato lo stralcio dell'intervento in Comune di Cannobio, come da Deliberazione di Giunta n.31 del 25/11/2025.

A seguito dell'esame degli atti progettuali, così come modificati/integrati, la realizzazione dei lavori in argomento è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico dei rii Ballona, Travallino e senza nome.

Tutto ciò premesso,

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016 come modificata dalla DGR 1-3361 del 14 giugno 2021,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- LR 23/2008;
- DGR n. 24-24228 del 24/03/1998;
- T.U. sulle opere idrauliche approvato con RD n. 523/1904;
- artt. 86 e 89 del DLgs 112/98;
- art. 59 della LR 44/00;
- LLRR n.20/2002 e n.12/2004;
- Regolamento regionale n.10/R del 16/12/2022;
- LR 37/2006 e smi;
- D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, l'Unione Montana Lago Maggiore ad eseguire gli interventi in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei files degli elaborati allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente controfirmati da questo Settore, nonché all'osservanza delle seguenti condizioni:

- gli interventi devono essere realizzati nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- il materiale di risulta proveniente dal taglio e dagli scavi in alveo dovrà essere trattato secondo quanto indicato nella Relazione tecnico-illustrativa;
- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico dei corsi d'acqua;
- i lavori in argomento dovranno essere iniziati, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni due, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;
- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità

dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in
- corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Si dà atto che il procedimento è stato chiuso nei termini previsti.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il referente

Ing. Massimo DI BARI

IL DIRIGENTE (A1817B - Tecnico regionale - Novara e Verbania)
Firmato digitalmente da Mauro Spano'